

LA BALLATA DI UN SOLDATO - Regia: Grigori Ciukrai

La narrazione - La ballata di un soldato presenta i caratteri di una narrazione in cui gli episodi sono costruiti in funzione di un significato che devono affermare. Il racconto è impostato sul motivo di un ritorno alla casa e agli affetti di Alioscia e si articola in una serie di incontri. La relazione tra i diversi episodi è costituita da una disposizione cronologica degli episodi. Uscito dalla guerra Alioscia incontra il soldato che gli affida un dono per la moglie, il reduce che non ha il coraggio di tornare a casa, la ragazza, la donna infedele e così via.

Analisi visiva - La materia narrativa ha nell'economia dell'opera il rilievo di un motivo più che il valore di storia: il film è infatti impostato come narrazione di un ricordo con le conseguenze che questo fatto comporta:

- elisione narrativa della storia e sua riduzione ad avvenimento sentito in chiave soggettiva
- attrazione degli episodi ad un sentimento dominante
- costante dimensione lirica della rappresentazione.

I personaggi sono sottratti ad una precisa individualizzazione e caratterizzazione: essi sono dei tipi o meglio ancora dei simboli condizionati nella loro fisionomia e nel loro aspetto fisico da ciò che sono chiamati a rappresentare. Così, ad esempio, è il reduce col volto segnato dal tempo dalla guerra che porta la stamella come emblema della violenza fisica e morale.

Anche il dialogo, la musica e l'immagine danno nella loro composizione dominante il fluire di un ricordo felice. La pioggia ed il sole, un treno dopo l'altro non scandiscono il passare del tempo ma il trascorrere della vita. A questo modo si realizza una concentrazione di significati che trasforma la cronaca di un ritorno nell'itinerario di un'esistenza.

La composizione drammatica - Per questo particolare tipo di rappresentazione il periodo della licenza si trasforma nel tempo dell'esistenza di Alioscia che il ricordo teneramente consacra come il tempo della gioia, della felicità e dell'amore.

La purezza di Alioscia - Alioscia è un soldato bambino che la guerra non ha corrotto nella sua ingenuità e nel suo sostanziale ottimismo. Egli si muove nella vita con la sicurezza del puro di cuore che non teme l'affronto delle sue miserie ed, in fondo, non comprende il dramma di chi ha ceduto alle sue insidie. Di fronte alla donna che ha tradito il marito egli non è capace della pietà che ella gli richiede poichè è incapace di accettare la debolezza come giustificazione della colpa.



La solidarietà di Alioscia - Alioscia partecipa invece al dramma dell'uomo che combatte e soffre. Il soldato che si allontana affidandogli la propria speranza, il reduce che si rifiuta di tornare a casa, i compagni di viaggio che cadono nel bombardamento sono incontri che lo prendono e commuovono. Egli sente riflesso in loro il suo dramma, la comune aspirazione alla vita e la speranza di un domani migliore. La sua solidarietà si esprime perciò nei termini di una sofferenza condivisa, sentita come valore, egualmente partecipata da altri nel silenzio di fronte alla radio che parla, nell'operare incessante degli uomini, nella sofferenza tacita dei vecchi, nell'innocente dei bambini.

La gioventù in Alioscia - Alioscia è tuttavia un giovane che si apre alla vita. Egli è un personaggio limpido che riflette negli occhi e nello sguardo la fiducia nella vita e negli uomini. Per quanto eroe egli non si sente adulto: la vita gli appare tutta da scoprire. Il suo idillio con la ragazza rivela infatti la purezza, l'ingenuità e la semplicità del suo essere: come uomo che non ha mai amato egli scopre l'amore dopo averlo perduto.

Conclusioni critiche - La ricerca dei motivi che vi si intrecciano fanno della Ballata di un soldato un film inconsueto del cinema sovietico. Per quanto esso non nasconda l'intento didascalico di condannare la guerra attraverso la affermazione della vita e della persona umana come valore non cade mai nell'enfasi della dichiarazione o nello scontato.

La persistente dimensione lirica della rappresentazione attenua infatti e stempera i toni di alcune accentuazioni polemiche. Accanto ad alcune situazioni non espressivamente risolte (l'episodio del reduce, la visita alla scuola e il bombardamento) ne esistono altre in cui la rappresentazione giunge a risultati di grande rilievo. La sequenza dell'incontro tra madre e figlio nella concitazione della corsa, nella luminosa serenità dei volti esprime la tenerezza, la felicità e la trepidazione dell'abbraccio: essa è certamente una delle pagine più belle del film.

Su un piano stilistico il film introduce un nuovo interessante rapporto tra personaggio, azione e dimensione drammatica; esso rappresenta e realizza in parte, lo sforzo di riscattare il cinema dall'egemonia dei contenuti per giungere ad una forma di rappresentazione in cui la sensibilità dell'artista condiziona la disposizione della materia e l'estensione dei suoi interessi. Purtroppo la novità del procedimento e il riscatto solo relativo dal contenuto rendono immaturo il risultato e fanno di Ballata di un soldato un film anacronistico.

